



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI FERRARA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00763

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE EMILIA ROMAGNA

2°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DIALOGUES OF CYPRUS 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Servizio civile all'estero
Area di Intervento: Educazione e promozione culturale
F 12

6) *Descrizione del contesto socio politico ed economico del paese dove si realizza il progetto:*

L'Isola di Cipro è divisa da oltre trent'anni. La linea di separazione, chiamata Green Line (linea Verde o zona cuscinetto) è stata tracciata dai Britannici nel 1964, dopo i primi anni di scontri violenti fra le due principali comunità presenti sull'Isola, quella greco-cipriota (circa il 70% della popolazione) e quella turco-cipriota (circa 20%).

Dal 1974, anno dell'intervento militare dell'esercito turco, che ancora occupa la parte settentrionale per circa un terzo dell'estensione totale, la Green Line è diventata la linea di cessate il fuoco, impossibile da attraversare per le due

comunità fino al 2003. La Turchia giustificò l'operazione militare, condannata dalle Nazioni Unite, con la necessità di difendere la comunità turco-cipriota dal colpo di stato tentato da un gruppo di nazionalisti greco-ciprioti, con il supporto dei Colonnelli greci e controverse responsabilità estere. A tutt'oggi la "Repubblica Turca di Cipro del Nord", auto-proclamatasi nel 1983, non è riconosciuta dalla comunità internazionale, con l'eccezione della Turchia. Dal '74 ad oggi molti sono stati i tentativi di avviare un processo di pace che porti ad una riunificazione dell'Isola, tentativi che hanno visto alternarsi successi ed insuccessi, ma ancora oggi Nicosia è l'unica capitale europea divisa da un muro che separa le due comunità. Il controllo della Green Line è affidato fin dal 1974 alla missione di peacekeeping delle Nazioni Unite UNFICYP (United Nation Peacekeeping Force In Cyprus). Nonostante le numerose difficoltà nella promozione del dialogo, dopo quasi trenta anni si è arrivati nell'aprile 2003 all'apertura della Green Line. Oggi anche per turco-ciprioti e greco-ciprioti è possibile oltrepassare la linea di divisione, benché in realtà molti ancora non lo facciano.

Nel 2004, anche in previsione dell'ingresso di Cipro nell'Unione Europea, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha proposto un piano di riconciliazione per risolvere la "questione cipriota" e per fare sì che l'Isola entrasse unita nell'Unione Europea. Sottoposto a referendum, il piano è stato respinto a larga maggioranza dalla comunità greco-cipriota, mentre è stato accettato dal 65% della comunità turco-cipriota. Questo ha segnato un passo indietro nelle relazioni fra le due comunità, che invece erano rinate dopo l'apertura del "confine".

A causa del fallimento del referendum, Cipro è entrata nell'UE come isola divisa, cosa che ha reso la Green Line "confine" di fatto dell'Unione Europea, facendone la porta sul Medio Oriente. Un "confine" importante e contraddittorio, che taglia in due l'isola e la sua stessa capitale.

Ed è proprio la posizione geografica, storica e culturale di Cipro che la rende luogo privilegiato per una esplorazione sui contenuti e le possibilità di un orizzonte di dialogo euro-mediterraneo. Tra l'altro, è da tenere anche in considerazione il passaggio di Cipro alla moneta unica europea, che avverrà nel gennaio 2008.

Attualmente l'Unione Europea ha deciso di puntare molto sullo sviluppo della parte nord in modo da riequilibrare le parti per portarle nuovamente al tavolo delle trattative. L'idea è convincere le due comunità che è economicamente conveniente per entrambi la riunificazione, mentre ora oggettivamente non lo è. Dal punto di vista della sicurezza, va detto che a Cipro da molti anni non si registrano grandi scontri o violenze su base etnica o con motivazioni politiche, la vita scorre normalmente sia a nord che a sud, a parte alcuni episodi isolati di intolleranza. Cipro è una Repubblica presidenziale con un livello di vita equiparabile agli standard europei. Negli anni l'Isola di Cipro è diventata meta turistica di primo piano grazie al clima, le spiagge e le ricchezze architettoniche e paesaggistiche. La parte nord, altrettanto affascinante di quella sud, sta cercando negli ultimi anni di recuperare il divario soprattutto per strutture ricettive, infrastrutture e collegamenti internazionali. Il turismo si può quindi considerare il settore trainante dell'economia cipriota.

7) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Dopo un anno di presenza sul campo il contesto territoriale può essere valutato come segue:

Essendo posta sul "confine", Nicosia è luogo di relazione fra le due comunità, purtroppo prevalentemente a livello "commerciale": migliaia di lavoratori turco-ciprioti varcano quotidianamente i "check-point", e numerose sono le persone che si recano "dall'altra parte" per fare acquisti. Nonostante questo, esistono associazioni che lavorano per il dialogo impegnandosi in attività chiamate "bicomunal", supportate da organizzazioni locali e internazionali (principalmente UNDP, UNOPS, UE, USAID), fra le mille difficoltà del panorama politico locale.

In questo contesto, promuovere l'idea di un'identità comune cipriota e la diffusione della cultura tradizionale condivisa (in opposizione alla turchizzazione e grecizzazione delle singole parti), sembra essere il passaggio obbligato per creare il giusto contesto di fiducia tra le parti e partecipare allo sviluppo di un dialogo tra la società civile e le parti politiche, oggi fortemente diffidenti verso ogni tentativo di riconciliazione. Possiamo definire, pertanto, come situazione data una condizione di forte diffidenza sociale e pregiudizio. In questo senso, si possono individuare diversi indicatori relativi al contesto di Nicosia: basso numero di luoghi di ritrovo fra greco ciprioti e turco ciprioti; sostanziale mancanza di ricerche e raccolte di materiali dedicate al patrimonio culturale condiviso; basso numero di supporti e strumenti comunicativi bilingui; basso livello di collaborazione strutturata fra associazioni del nord e del sud; basso livello di confronto con le realtà internazionali presenti; considerevole autoreferenzialità del panorama associativo locale, dei media e delle istituzioni rispetto alla questione cipriota.

Il precedente progetto promosso dal Comune, aveva visto i quattro volontari impegnati in attività di carattere socio-culturale orientate alla promozione del dialogo fra le due comunità, in particolare nella realizzazione di un database che raccogliesse materiali già esistenti sulla città vecchia, nella rivitalizzazione del patrimonio culturale e delle attività produttive tradizionali e nello sviluppo di luoghi ed occasioni di incontro tra le due comunità. La presenza sul campo dei quattro volontari ha permesso al Comune di Ferrara di instaurare una solida rete di contatti all'interno della società civile locale, alimentata da rapporti di fiducia con le organizzazioni presenti sul campo e in particolar modo con il partner locale. I volontari hanno inoltre ricoperto un ruolo di interlocutori con le istituzioni e le associazioni sia locali che internazionali, sfruttando le potenzialità derivate da una costante presenza in loco. Il Comune di Ferrara ha pertanto ritenuto necessario valorizzare il patrimonio di conoscenze e contatti sviluppato dai serviziocivili nel progetto 2005-2006, assicurandone la continuità. A tal scopo è stata pianificata la realizzazione di un "progetto ponte" per il 2006-2007, con l'invio di un volontario (ex-serviziocivilista) permanente e missioni brevi di altri collaboratori (ex-serviziocivili). I serviziocivili del progetto 2007-2008 verranno dunque inseriti in un contesto ben conosciuto, avendo la possibilità di continuare un'esperienza già consolidata con il sostegno di personale di riferimento.

L'associazione partner del progetto 2007-2008 sarà il "Weaving Mill" (sede già accreditata e partner locale anche nel progetto 2005-2006), la quale è impegnata nella promozione del patrimonio culturale comune. Organizza principalmente attività culturali, quali proiezioni cinematografiche, serate di poesia, letteratura e arti visive, laboratori di video-making anche in collaborazione con le scuole. La

ricerca del dialogo è la filosofia che sottende a tutte queste attività.

8) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

- Diffusione di una cultura nonviolenta e promozione del dialogo inter-culturale;
- Promozione del patrimonio culturale condiviso e valorizzazione dell'identità comune cipriota.
- Rafforzamento e sviluppo della collaborazione greco-turco cipriota.
- Facilitazione all'inserimento di Nicosia in un contesto di scambio a livello internazionale

L'ente inoltre favorirà e faciliterà la conoscenza e scambi di esperienze tra i volontari inseriti nei progetti di servizio civile del territorio ferrarese attraverso l'organizzazione di momenti informali di aggregazione finalizzati ad accrescere l'identità di gruppo.

Obiettivi specifici:

- Predisposizione di strumenti inter-culturali per la diffusione della pratica di incontro e scambio tra e nelle comunità all'interno della città vecchia.
- Supporto all'implementazione di progetti, in particolare di carattere culturale, svolti dal partner locale, con particolare riguardo a quelli svolti in collaborazione con altre associazioni.
- Aiutare la comunicazione internazionale delle organizzazioni della società civile operanti in Old Nicosia;
- Promozione di un partenariato greco-turco cipriota per la realizzazione di attività culturali bi-comunali;
- Sensibilizzazione alla questione cipriota nell'ambito Europeo;
- Curare i rapporti tra le autorità della municipalità di Nicosia e il Comune di Ferrara.

Obiettivi dei volontari

che raggiungeranno nel corso dell'anno di servizio civile con l'inserimento nelle attività di progetto e la formazione specifica affrontata

- Essere inseriti in attività di risposta ai bisogni del territorio, ed orientati ad una partecipazione attiva della vita sociale e civile
- Comprendere la relazione/complementarietà esistente fra le finalità del Servizio Civile e le attività proposte dal progetto.

- 9) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

9.1 - Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Nel contesto cipriota, così come descritto nel paragrafo 7, e per raggiungere gli obiettivi così come descritti nel paragrafo 8, considerato inoltre il background dell'associazione partner descritto nel paragrafo 7, i giovani impegnati nel progetto "Dialogues of Peace in Cyprus" saranno coinvolti nella promozione e realizzazione delle attività del partner "The Weaving Mill", orientate al dialogo interculturale e alla promozione di una cultura condivisa cipriota nell'orizzonte euromediterraneo, durante i 10 mesi di permanenza all'estero. L'associazione partner, infatti, ha un interesse nella promozione della vita culturale di Old Nicosia, con particolare riferimento alla conservazione e diffusione del patrimonio culturale condiviso cipriota. Per "patrimonio culturale condiviso" si intende l'insieme degli elementi culturali, materiali ed immateriali, che non si caratterizzano per la loro stretta aderenza alla cultura greca o turca ma appartengono alla storia, tradizione e pensiero cipriota da sempre oppure sono visti come contributo dell'isola ad una nuova cultura europea. Da questo punto di vista il Weaving Mill si propone da un lato come luogo di conservazione della memoria storica di Old Nicosia, dall'altro come centro propulsore di nuove iniziative giovanili dall'orizzonte europeo ed euro-mediterraneo.

Entro questo quadro di riferimento, le attività svolte dal partner locale sono:

- organizzazione di cineforum;
- dibattiti e conferenze sul tema del cinema e delle arti visive;
- organizzazione di serate di poesia e cultura locale e internazionale in collaborazione con l'Università di Cipro;
- realizzazione di progetti educativi in collaborazione con scuole riguardanti la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della città di Nicosia, attraverso la realizzazione di video-documentari, materiale fotografico e proiezioni cinematografiche;
- promozione di mostre fotografiche ed esposizioni riguardanti Old Nicosia (con particolare riferimento al patrimonio culturale e artigianale locale);
- realizzazione di prodotti culturali quali pubblicazioni e documentari sulle pratiche tradizionali cipriote.

Visto il complesso di attività che il partner locale promuove sul piano culturale e socio-educativo, esso ha stabilito un piano di attuazione consistente nei seguenti punti:

- 1) Promozione delle attività dell'associazione con particolare riferimento alle emergenze architettoniche e storiche di Old Nicosia con l'ausilio di nuove tecnologie e con il coinvolgimento delle due comunità (mediazione nel conflitto);
- 2) Promozione delle attività culturali dell'associazione entro un quadro euromediterraneo (gestione del conflitto);
- 3) Promozione di nuove forme di partenariato bi-comunale anche attraverso nuovi progetti a carattere internazionale (trasformazione del conflitto).

Il punto n° 1 raccoglierà tutte quelle attività capaci di predisporre un contesto favorevole al dialogo, intercettando così soprattutto gli obiettivi specifici 1, 2, 4, grazie alla focalizzazione degli interessi dei partner sul patrimonio culturale di identità non nazionalista. In questo punto del piano di attuazione i volontari italiani garantiranno il contesto "internazionale" che consentirà ai partner di

superare le normali diffidenze sedimentate in anni di separazione.

Il punto n° 2 raccoglierà tutte quelle attività tipiche e quotidiane del partner locale garantendo come valore aggiunto la diffusione di un "sentire" o – ove possibile – di una vera e propria identità euro-mediterranea che può funzionare come nuovo quadro di riferimento per le nuove generazioni entro cui inserire il conflitto in maniera più gestibile. Intercetterà così gli obiettivi specifici 2, 3 e 4.

Il punto n° 3 raccoglierà tutte quelle attività volte al rafforzamento o alla creazione di nuove sinergie tra attori locali delle due comunità, intercettando così soprattutto gli obiettivi specifici 1 e 4. In questo ambito, il ruolo dei volontari italiani sarà di stimolo e sostegno riguardo un nuovo modo di intendere la convivenza pacifica nel quadro di una rinnovata fiducia tra le parti.

9.2 - Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Punto 1:

- Ricerca e raccolta di materiali (anche fotografici) sia rinvenibili negli archivi esistenti sia sul campo, relativi alle pratiche culturali tradizionali, con particolare riguardo ai motivi e disegni tradizionali e alla filatura della seta.
- Creazione di database e archivio, fotografico e testuale, dei materiali già esistenti e raccolti, anche integrando il lavoro svolto nel progetto 2005-2006.
- Realizzazione di un sito web che renda fruibili le informazioni raccolte.
- Realizzazione di un video-documentario sulle tecniche e pratiche culturali cipriote (nello specifico: decorazioni tradizionali e filatura della seta).

Punto 2:

- Creazione e diffusione di pamphlet e materiale divulgativo sulle ricerche e le attività effettuate in collaborazione con il partner locale, il quale funzionerà da centro di ricerca e informazione, mirante a promuovere un coinvolgimento effettivo della cittadinanza locale.
- Costruzione di canali di contatto e informazione, (redazione di articoli presso siti quali quelli della rete comunale www.occhiaperti.net, forum di discussione attraverso gli strumenti del web, ecc.) sulla questione cipriota e sulla società civile locale in ambito europeo;

Punto 3:

- Costruzione di una rete di contatti nella società civile locale.
- Organizzazione di incontri mensili, conferenze ed eventuali progettazioni condivise tra il partner locale e le altre associazioni locali al fine di svolgere un ruolo di mediatori.

9.3 - Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

- Leontios Pavlou Gerasimou, presidente del "The weaving Mill" e OLP
- Soteria Pavlou, amministratrice del "The weaving Mill"

Il gruppo di lavoro del progetto sarà composto da 4 persone (3 ex-serviziocivili e 1 volontario coinvolti nel progetto 2005-2006 e il supervisore del progetto 2005-2006).

Carlotta Mancini: Laureata in Lettere indirizzo Geografico presso l'Università di Firenze nel 2004, ha avuto esperienze pregresse nel campo della cooperazione e in Brasile nel 2003 (ricerche per la tesi in comunità rurali del Sertao) e in Kosovo nel 2004-2005 (educazione alla pace e tirocinio presso l'ambasciata italiana). E' volontaria presso l'associazione "Anelli Mancanti" di Firenze che si occupa di multiculturalità e migranti. Ha svolto un anno di Servizio Civile all'estero nel progetto

“Dialogues of Peace in Cyprus” 2005-2006.

Elisa Grazzi: Laureata in Scienze della Comunicazione a Bologna nel 2002, diplomata Operatrice di Pace presso la Provincia di Bolzano nel 2004, ha esperienze in Bosnia. Collabora volontariamente nel campo della promozione della pace con la Fondazione Alexander Langer Stiftung di Bolzano, dove sta inoltre svolgendo la valutazione del corso per Mediatori dei Conflitti/Operatori di Pace 2005/2006. Ha svolto un anno di Servizio Civile all'estero nel progetto “Dialogues of Peace in Cyprus” 2005-2006.

Giacomo Natali: Laureato in Scienze della Comunicazione presso l'Università di Bologna nel 2004; ha collaborato nel 2005 con il Consorzio Ferrara E-Care per lo sviluppo di tecnologie al servizio di situazioni di disagio sociale; è tra i fondatori di progetti legati al collettivo letterario Wu-Ming; pubblica su vari giornali e riviste, oltre che sul sito occhiaperti.net. Sta curando la pubblicazione del libro tratto dagli articoli del progetto “Dialogues of Peace in Cyprus”. Ha svolto un anno di Servizio Civile all'estero nel progetto “Dialogues of Peace in Cyprus” 2005-2006.

Davide Berruti: formatore ed esperto di mediazione nei conflitti, già coordinatore nazionale dell'Associazione per la Pace, membro del direttivo del Centro Studi Difesa Civile e presidente della società cooperativa “Mediazioni”. Nel 2000 propone ed organizza il progetto Dialoghi di Pace in Kosovo per le amministrazioni comunale e provinciale di Venezia, nel 2004/5 predispone e segue il progetto Dialogues of Peace in Cyprus insieme a Comune e Provincia di Ferrara e nel 2006 avvia il progetto Dialogues of Peace in Georgia per la Cooperazione Svizzera.

9.4 - Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari sarà di supporto al lavoro degli operatori ciprioti (attraverso una progettazione condivisa delle attività) ma garantirà la dimensione europea ed internazionale al cui interno il progetto si deve inserire.

Attività trasversali per i tutti i volontari

I volontari saranno chiamati a portare la loro esperienza nelle giornate di formazione dei giovani che li seguiranno e saranno impegnati nelle attività di informazione e valorizzazione del servizio civile organizzate per i giovani e la cittadinanza nell'ambito delle iniziative organizzate dall'ente e dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara.

10) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

11) Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

I ragazzi alloggeranno presso un appartamento preso in locazione con possibilità di preparazione dei pasti in autonomia

12) Numero posti senza vitto e alloggio:

/

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

15) Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I mesi di permanenza all'estero saranno 10. Il primo e l'ultimo mese saranno trascorsi a Ferrara.

Verrà chiesto ai volontari di produrre un report settimanale e di curare in particolar modo la comunicazione con l'Assessorato politiche per la pace e solidarietà internazionale. Durante l'ultimo mese (che si svolgerà in Italia) ai volontari verrà richiesto di curare in particolar modo la ricaduta sul territorio in favore soprattutto dei giovani e delle scuole ma anche attraverso eventi a carattere aperto e pubblico dove la loro testimonianza potrà essere condivisa con un maggior numero di persone nella città e nella provincia di Ferrara.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:

La situazione politica di Cipro è tale che il livello conflittuale sia non violento (eccetto qualche sporadico episodio di intolleranza). Da molti anni non si registrano seri episodi di violenza a sfondo politico o etnico anche se permane tra le due comunità una profonda diffidenza e separazione.

Vedi lettera allegata fornita dall'Ambasciata Italiana a Cipro.

17) Accorgimenti adottati per garantire i livelli minimi di sicurezza e di tutela dei volontari a fronte di rischi evidenziati al precedente punto 16):

Ai volontari si offrirà un percorso formativo sulla gestione e trasformazione dei conflitti nonché sulla mediazione interculturale, tale da escludere qualsiasi comportamento scorretto, da parte degli stessi volontari italiani, che possa compromettere la loro relazione pacifica e sicura con entrambe le comunità. Un costante monitoraggio delle condizioni ambientali generali e specifiche (per specifiche intendiamo la qualità delle relazioni tra i volontari italiani ed il territorio) garantirà la possibilità di intervenire in tempo per prevenire qualsiasi situazione di contrasto che possa mettere in pericolo o in seria difficoltà i volontari. Nel caso che la situazione si aggravi i volontari (che alloggeranno nella repubblica di Cipro (Unione Europea) verranno messi in contatto con il personale dell'Ambasciata e, sentito il parere delle autorità diplomatiche, verrà preso in considerazione il rimpatrio.

18) Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Il progetto non prevede particolari condizioni di disagio. Il clima sociale garantisce un inserimento dei volontari internazionali nel tessuto sociale senza particolari problemi o difficoltà. Data la separazione linguistica delle comunità ormai è difficile trovare cittadini bilingue (greco e turco) per cui la comunicazione avverrà essenzialmente in inglese.

19) Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Ferrara Ufficio Politiche per la pace, solidarietà, cooperazione	Ferrara	Via Previati 6	3137	4	Pavlou Gerasimou Leondios		/

20) Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners:

<i>N.</i>	<i>Ente che ha presentato il progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Ente partner paese estero</i>	<i>Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)</i>
<i>1</i>	Comune di Ferrara	CIPRUS	NICOSIA	3137	4	THE WEAVING MILL FILM WORKSHOP - EDUCATIONAL CULTURAL ASSOCIATION	Pavlou Gerasimou Leondios

21) *Modalità di comunicazione della presenza dei volontari all'autorità consolare o diplomatica italiana presso il paese in cui si realizza il progetto:*

Tramite avviso scritto preventivo da parte dell'Assessorato alle politiche per la pace e solidarietà internazionale del comune di Ferrara all'Ambasciata d'Italia a Cipro. In loco i volontari terranno una comunicazione regolare con l'Ambasciata Italiana, la quale è già al corrente del progetto e ha assicurato supporto e sostegno come già dimostrato nell'edizione precedente.

22) *Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata ai volontari:*

Via e mail (quotidiana), via telefono (ogni 2 giorni), report settimanali. E' inoltre previsto che uno dei formatori specifici accompagni i volontari all'inizio progetto presso la sede all'estero ed effettui almeno una missione di monitoraggio nel corso dei 10 mesi di permanenza a Cipro.

23) *Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero:*

La partenza per Cipro è prevista dopo un mese dall'avvio ufficiale dei volontari e il rientro dopo dieci mesi di servizio all'estero o all'atto di rinuncia. Non sono previsti rientri nell'arco dei dieci mesi di permanenza all'estero. I volontari potranno usufruire dei normali periodi di ferie per rientrare in Italia, ma a proprie spese.

24) *Eventuale assicurazione integrativa di quella stipulata dall'Ufficio a favore dei volontari:*

/

25) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE SUL SERVIZIO CIVILE

L'ente attuerà le seguenti iniziative:

- Distribuzione della "Guida al servizio civile nazionale" nata dalla collaborazione dell'Ufficio Servizio Civile del Comune di Ferrara e l'Agenzia Informagiovani da utilizzare nella prevista attività di promozione e orientamento, da distribuire nei vari punti informativi e da pubblicare sui siti internet www.informagiovani.fe.it e www.comune.fe.it/serviziocivile
- Forum attivo dedicato al servizio civile, ospitato nella rubrica "Servizio Civile" su www.occhiaperti.net . Il Forum nasce quale occasione per i volontari in servizio di tenersi in contatto, condividere le proprie esperienze e scambiare riflessioni; per i giovani interessati a svolgere in futuro questa esperienza rappresenta un contatto diretto con ragazzi che già hanno fatto questa scelta e può essere fonte di motivazione ad intraprendere questa esperienza;
- Rubriche tematiche on line sui siti www.comune.fe.it/serviziocivile e www.occhiaperti.net per alcuni progetti di servizio civile ritenuti particolarmente innovativi e significativi, i cui redattori sono proprio gli stessi volontari in servizio civile impiegati nei progetti.
- Elaborazione di articoli nella pagina web del progetto (www.occhiaperti.net).
- Al rientro, organizzazione di eventi quali serate informative per la cittadinanza e seminari per un pubblico più specifico in collaborazione con il COPRESC.

Attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara allegato, l'ente attuerà, in forma congiunta, le seguenti attività di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani su:

- **Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero:** la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale ferrarese e regionale, gli enti attivi;
- **La Carta d'impegno etico e le previsioni della Legge Regionale 20/2003, n.20** (in particolare dall'art.2, lettere a-f-g) relative ai valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile non armata, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani...);

DA REALIZZARE, NEL CORSO DEL 2007, PRESSO:

- **istituti scolastici superiori del territorio provinciale ferrarese;**
- **l'Università degli Studi di Ferrara** così come prevede il progetto di promozione del servizio civile promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara (doc.all.) e sottoscritto dal Magnifico Rettore, Prof. Patrizio Bianchi. Tra le azioni previste dal progetto vi sono: il coinvolgimento e la partecipazione del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara al "*Forum dell'Orientamento*" organizzato annualmente dall'Università degli Studi di Ferrara e rivolto agli studenti delle scuole superiori, la partecipazione ad incontri di orientamento e accoglienza rivolti alle matricole, l'organizzazione di una giornata di presentazione del Servizio Civile Nazionale e delle opportunità offerte dal territorio provinciale ferrarese;
- **gli sportelli INFORMAGIOVANI** del territorio provinciale ferrarese;
- **luoghi d'incontro e ritrovo dei giovani**, (cinema, teatri, locali, centri

d'aggregazione, ecc...);

- **luoghi di incontro e ritrovo delle famiglie**, (parrocchie, fiere, eventi, ecc...).

LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:

1. **coinvolgeranno i giovani in servizio civile** impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara risulta inserito quale partner, in qualità di testimoni;
2. **prevederanno la partecipazione dei referenti** degli enti coinvolti;
3. **prevederanno l'attivazione di un gruppo di lavoro**, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e per la programmazione delle singole attività;

Impegheranno i giovani e/o i referenti degli enti aderenti e il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara **per oltre 20 ore annue, ovvero se inferiore, nei limiti della scheda di adesione.**

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE IN OCCASIONE DELL'USCITA DEI BANDI

L'ente attuerà le seguenti iniziative:

- Utilizzo delle proprie pagine internet:
www.comune.fe.it/serviziocivile (sito ufficiale)
www.informagiovani.fe.it (sito dell'Agenzia Informagiovani di Ferrara)
www.occhiaiparti.net (sito dedicato ai giovani dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ferrara)
- Comunicati stampa e inserzioni nei principali quotidiani locali (Il Resto del Carlino e la Nuova Ferrara)
- Newsletters informative sul servizio civile nazionale inviate, attraverso posta elettronica, dall'Agenzia Informagiovani, dall'Ufficio Servizio Civile, da Occhiaiparti.net, e dall'Università degli Studi di Ferrara attraverso i manager didattici di facoltà, ai giovani del territorio, tramite l'utilizzo delle proprie banche dati
- Incontri di orientamento per aree tematiche con i giovani interessati a svolgere l'esperienza di servizio civile, per illustrare i progetti dell'ente, gli obiettivi e le attività proposte, alla presenza dei referenti della progettazione gli OLP e i referenti dell'Ufficio Servizio Civile.

Per tutte le informazioni alle quali si vuole dare la più ampia diffusione l'Ufficio Servizio Civile si avvale della collaborazione dell'Ufficio Stampa dell'ente (Ufficio addetto alla comunicazione esterna) e dell'Agenzia Informagiovani di Ferrara.

Attraverso la sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara allegato, l'ente attuerà, in forma congiunta, le seguenti **attività di promozione coordinata e congiunta del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto.**

SI CONCORDA, PERTANTO, DI ORGANIZZARE IN OCCASIONE DELL'USCITA DEI BANDI PER LA SELEZIONE DI GIOVANI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE IN ITALIA E ALL'ESTERO DEL 2007:

- **una campagna promozionale coordinata e congiunta** che preveda la

realizzazione e distribuzione, sull'intero territorio provinciale, di materiale promozionale (cartoline, pieghevoli, locandine, poster, ecc...), la pubblicazione di articoli e comunicati stampa su quotidiani locali, interventi nelle televisioni e radio locali, realizzazione di punti informativi presso eventi fiere, feste, ecc...;

- **incontri di orientamento rivolti ai giovani presso gli sportelli INFORMAGIOVANI** del territorio provinciale ferrarese;
- **un servizio informativo** all'interno di uno sportello aperto ai giovani e ubicato presso la sede del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, che svolga specifiche funzioni di orientamento alla scelta del progetto e che metta in contatto i ragazzi interessati direttamente con i referenti degli enti coinvolti dal bando;
- **punti informativi** all'interno delle singole Facoltà dell'Università degli Studi di Ferrara e della Segreteria Universitaria;
- **la promozione/pubblicizzazione di tutti i progetti di Servizio Civile** a bando nel territorio provinciale e delle iniziative di promozione in programma, attraverso il sito del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara (www.ferrara.copresc.it), all'interno del quale saranno predisposti collegamenti elettronici ai siti di tutti gli enti coinvolti e al sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, e all'interno del quale sarà disponibile la normativa di riferimento, copia del Bando Nazionale per la selezione dei volontari, la modulistica per la presentazione delle domande e tutte le informazioni utili per la compilazione della stessa;
- **una o più serate a tema** presso luoghi di ritrovo e incontro dei giovani (cinema, teatri, locali, centri di aggregazione, ecc...);
- **incontri di orientamento coordinati e congiunti** rivolti specificatamente ai giovani e organizzati **nei territori dell'alto, del basso e del medio ferrarese**;
- **momenti di promozione/informazione/sensibilizzazione** all'interno degli istituti scolastici superiori della provincia di Ferrara che coinvolgono soprattutto le classi quarte e quinte e centrati sulle opportunità offerte dagli enti del territorio provinciale ferrarese.

LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:

1. **coinvolgeranno i giovani in servizio civile** impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara risulta inserito quale partner, in qualità di testimoni;
2. **prevederanno la partecipazione dei referenti** degli enti coinvolti;
3. **prevederanno l'attivazione di un gruppo di lavoro**, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, per la definizione di un sistema condiviso di promozione dei bandi e per la programmazione delle singole attività.

Le attività di promozione sopra elencate impegneranno l'ente per **oltre 20 ore annue**.

26) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si adottano per la selezione i criteri stabiliti dall'Ufficio Nazionale e approvati dal Direttore Generale con la determinazione del 30 maggio 2002.

27) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

28) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il monitoraggio per la valutazione dei risultati del progetto prevede le seguenti fasi:

- Valutazione della formazione
- Monitoraggio periodico sulle attività realizzate e sugli output
- Valutazione finale degli obiettivi e delle aspettative incontrate

La prima fase sarà realizzata dai formatori specifici con i volontari stessi. Avverrà in due tempi: al termine del percorso formativo verrà impiegato un questionario che i volontari compileranno in riferimento sia alla formazione generale che a quella specifica. Al termine del periodo di soggiorno all'estero e all'interno della valutazione generale ci sarà uno spazio per valutare l'utilità delle nozioni e competenze acquisite in formazione durante il periodo di servizio civile.

La seconda fase verrà attuata dai formatori specifici con l'operatore locale del progetto e i volontari stessi attraverso puntuali collegamenti in tele-conferenza focalizzando l'attenzione sui risultati ottenuti e sulle dinamiche relazionali. Il formatore specifico provvederà a stilare dei report su quanto emerso su base mensile.

La terza fase verrà attuata al rientro dei volontari in Italia con i formatori specifici secondo un calendario di incontri prestabilito al termine del periodo di permanenza all'estero. Durante gli incontri si darà spazio sia alla valutazione della formazione (vedi prima fase) sia alla valutazione delle aspettative, sia alla valutazione degli obiettivi, nonché ad una breve attività di orientamento professionale. Per questa fase si prediligeranno tecniche e metodi partecipativi interattivi e dinamici (trainings) allo scopo di: ricreare l'ambiente di gruppo dopo l'inevitabile cesura del rientro in Italia; favorire la riflessione, l'elaborazione e la condivisione del vissuto; trasferire il valore esperienziale nel percorso formativo e professionale soggettivo; valorizzare il gruppo come luogo di elaborazione di proposte ed iniziative future.

29) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

30) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti indispensabili:

Esperienza in situazioni di emergenza e/o disagio sociale
Ottima conoscenza della lingua inglese
Buone conoscenze nell'uso dello strumento informatico
Buone conoscenze nel campo della storia dell'arte e delle tradizioni culturali
Capacità di film-making
Capacità di web design (almeno per un volontario).

Requisiti preferenziali:

Iscrizione o laurea alla facoltà di storia dell'arte o conservazione dei beni culturali
Iscrizione o laurea alla facoltà di informatica
Iscrizione o laurea a facoltà o corsi di specializzazione nell'area cinematografica, registica o documentaristica.
Dimestichezza nell'uso della macchina fotografica digitale.
Competenze trasversali (comunicazione non verbale, lavoro in équipe, adattabilità, gestione dello stress, costruzione della fiducia, problem solving)

31) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese generali per i progetti 2007, presentati entro la data del 31.10.2006

- E' previsto un fondo complessivo spese diverse che potrà essere utilizzato da tutti i volontari in servizio civile presso l'ente per rimborso spese di trasferta, biglietti e abbonamenti dell'autobus, partecipazione a corsi, seminari, convegni, ecc. € 8.000,00
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione sulle tematiche relative ai progetti (workshop, laboratori sulle attività di progetto con il coinvolgimento di giovani futuri volontari) € 5.000,00

Spese specifiche per la realizzazione del progetto

€ 14.000,00 complessive per sostenere spese di:

- Anticipo spesa biglietti aereo andata/ritorno
- Vitto/Alloggio/Utenze: i volontari saranno inseriti in un appartamento in locazione con uso cucina e provvederanno direttamente all'acquisto dei generi di prima necessità
- Fondo per spese diverse
- PC portatile
- Vaccinazioni

Tale importo potrà essere integrato in caso di necessità.

32) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co.Pr.E.S.C. – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art. 16 della L.R. 20/10/2003 n. 20 e nel contesto della L. 64/2001 e del D.Lgs. 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal Presidente, Dott. Diego Carrara.

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto Comune di Ferrara allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato nei limiti indicati nella scheda di adesione.

33) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

PC portatile, cellulare, macchina fotografica digitale

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

34) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

E' stato siglato un Protocollo di Intesa tra il Comune di Ferrara e l'Università degli Studi di Ferrara per il riconoscimento di crediti formativi per attività prestate nei progetti di servizio civile volontario del Comune di Ferrara approvato con:

- atto di Giunta Comunale del 22/06/2006 Verbale n. 7/51572/06,
- atto del Consiglio del Senato Accademico n.5, Repertorio n. 260/06, prot. N. 13880 del 21/06/2006.

35) Eventuali tirocini riconosciuti:

Attribuzione di 10 crediti di tipo F per il **tirocinio** da parte del Consiglio del Corso di Studi di Scienze dell'Educazione, nota prot. 22745/2006 allegata, dell'Università degli Studi di Ferrara.

36) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

CAPACITÀ E COMPETENZE DI BASE

Lavorare in ambito internazionale, coordinare gruppi eterogenei, lavorare per progetti articolati e multisettoriali.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI

Utilizzo degli strumenti multimediali, conoscenza dei programmi di sviluppo dell'Unione Europea, conoscenza dei processi di sviluppo locale e territoriale, conoscenza della storia del cinema europeo ed internazionale, conoscenza delle pratiche artigianali locali.

CAPACITÀ E COMPETENZE TRASVERSALI

Miglioramento delle capacità personali di lavorare in équipe, in condizioni di stress e di precarietà, crescita dell'autostima e della consapevolezza delle proprie capacità, acquisizione di nuove competenze relazionali soprattutto in chiave interculturale ed internazionale.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

- Monitoraggio periodico e incontri con gli operatori locali;
- Incontri nel gruppo di formazione specifica;
- Colloqui Finali individuali e di gruppo.

In qualsiasi momento, su richiesta del volontario, l'ente può attestare: il periodo effettuato, la formazione affrontata, gli obiettivi e le attività svolte e le competenze maturate.

A fine servizio viene rilasciata una "Certificazione di competenze" acquisite da parte del Consorzio Provinciale Formazione Ferrara, come da impegno assunto con Prot. n. 1290 del 24/10/2006.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

37) *Sede di realizzazione:*

Comune di Ferrara Le sedi saranno di volta volta individuate in base alle disponibilità
--

38) *Modalità di attuazione:*

a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

I formatori inoltre si avvarranno della collaborazione di esperti nelle seguenti materie, i cui nominativi di volta in volta verranno indicati nei registri della formazione generale con allegati i curricula vitae:

- solidarietà e forme di cittadinanza, rapporti con l'associazionismo e il volontariato;
- protezione civile
- nonviolenza, obiezione di coscienza, servizio civile
- la gestione dei conflitti
- la partecipazione dei cittadini nella vita delle istituzioni
- come si fa un progetto e come lo si valuta
- modalità e strumenti per promuovere la solidarietà sociale e il rispetto dei diritti umani

39) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No	
----	--

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene impostata con una particolare attenzione sul processo formativo attraverso l'utilizzo di metodologie di tipo interattivo. In tutto il suo svolgersi privilegia tecniche di conduzione che consentono la conoscenza reciproca tra i volontari, la condivisione delle motivazioni di adesione al servizio, lo sviluppo di uno spirito di gruppo e la sperimentazione di momenti improntati alla cooperazione e alla negoziazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

I momenti ludici e interattivi sono integrati ed alternati con momenti di lezione frontale per l'approfondimento dei temi inseriti nel piano di formazione generale.

Verranno utilizzati:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- role play
- esercitazioni di piccolo gruppo o di grande gruppo sui temi della formazione generale (la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza in Italia e all'estero, il rapporto tra SCV e ordinamento costituzionale dello Stato...),

- preliminari agli approfondimenti guidati dai formatori
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- training
- simulazioni
- giochi di valutazione
- momenti di condivisione della struttura formativa e momenti di progettazione comune per una parte della formazione

41) *Contenuti della formazione:*

La formazione ha la durata minima di 40 ore in compresenza + 10 ore a distanza ed è strutturata nel seguente modo:

1. un percorso di formazione generale stabilito dall'Ente, della durata di 6 incontri per un totale di 30 ore strutturato in 6 moduli,
2. 10 ore di approfondimento,
inoltre
3. verranno garantire n.10 ore di formazione a distanza che ogni volontario individualmente o in gruppo dedicherà alla stesura di un elaborato sul tema prescelto.

IL PERCORSO GENERALE: 30 ore

I modulo: *L'identità del gruppo in formazione / Il funzionamento del servizio (coincide, di norma, con il I giorno di servizio civile)*

- Gioco di conoscenza per cominciare a costruire uno spirito di gruppo
- Approfondimento delle motivazioni individuali che hanno orientato i volontari alla scelta del servizio civile ed esplicitazione delle aspettative
- Testimonianza di una volontaria in servizio civile
- Conoscenza di base dell'organizzazione e dei compiti istituzionali dell'ente proponente il progetto
- Chiarimento di aspetti organizzativi e burocratici utili all'avvio del servizio.

II modulo: *Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale. Rapporti tra servizio civile e difesa della Patria.*

- Che cos'è il servizio civile, come nasce.
- Radici e anticipatori dell'attuale Servizio Civile:
- Pierre Ceresole, fondatore del Servizio Civile Internazionale come forma di difesa non armata per la costruzione della pace
- Piero Pinna, primo obiettore di coscienza del dopoguerra, ferrarese, e azione del primo Gruppo di Azione Nonviolenta per l'ottenimento di una legge sull'obiezione di coscienza. Don Milani ed altri.
- Concetto di obiezione. Dire di no ad una legge e assumerne le conseguenze.
- Relazione tra servizio civile e obiezione di coscienza. Continuità e discontinuità.

III modulo: *Difesa e protezione civile*

- Che cos'è il conflitto: esercitazione per l'elaborazione di un concetto di conflitto condiviso dai diversi membri del gruppo
- Contributo teorico sugli elementi fondamentali per l'analisi e la comprensione

di un conflitto, sia esso a livello micro, meso o macro

- Proiezione di un video che riporta una esperienza di gestione nonviolenta dei conflitti.
- progetti, esperienze e potenzialità della difesa non armata e nonviolenta. Alex Langer e il progetto sui Corpi Civili di Pace. Sperimentazioni in atto a livello istituzionale e nelle associazioni di base;
- Elementi di protezione civile. In questa parte del corso verrà utilizzato il contributo specifico di un esperto esterno.

IV modulo: *La solidarietà e le forme di cittadinanza. Rapporti con associazionismo e volontariato*

- concetto di cittadinanza e di cittadinanza attiva
- il servizio civile come strumento per l'attuazione reale dei diritti di cittadinanza di ognuno
- principio di sussidiarietà verticale e distribuzione delle competenze
- presentazione del panorama associativo locale sui temi della difesa civile e della solidarietà sociale e approfondimento specifico delle associazioni nelle quali i volontari potranno svolgere 10 ore di formazione generale.

V modulo: *La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri dell'Ente e dei volontari.*

- la normativa vigente sul Servizio Civile Volontario e la sua applicazione nei progetti di cui fanno parte;
- raccolta di feedback sul servizio appena avviato, da parte dei volontari. chiarimenti ed informazioni su aspetti organizzativi del servizio;
- il ruolo e la funzione del volontario all'interno dei progetti.
- disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

VI modulo: *Il lavoro per progetti, all'interno del Comune di Ferrara*

- Competenze, caratteristiche, articolazione e funzionamento del Comune di Ferrara
- Relazioni tra gli uffici in cui lavorano i volontari e gli altri settori dell'Ente
- Che cos'è e come si scrive un progetto
- Analisi guidata, in sottogruppi, dei progetti di servizio civile scelti dai volontari. Condivisione dei lavori di gruppo
- Raccolta delle preferenze da parte dei volontari per le ultime 10 ore di formazione generale e organizzazione del lavoro.
- Valutazione degli incontri fin qui svolti.

PERCORSO di approfondimento – 10 ore

Il percorso di approfondimento si realizzerà con la collaborazione di personale esperto, e saranno approfonditi i temi:

- solidarietà e forme di cittadinanza, rapporti con l'associazionismo e il volontariato;
- protezione civile
- nonviolenza, obiezione di coscienza, servizio civile
- la gestione dei conflitti
- la partecipazione dei cittadini nella vita delle istituzioni
- come si fa un progetto e come lo si valuta

- modalità e strumenti per promuovere la solidarietà sociale e il rispetto dei diritti umani

PRODUZIONE DI UN ELABORATO – 10 ore

I volontari seguiranno il percorso individualmente o in piccolo gruppo e lo concluderanno con la stesura di un elaborato, individuale o di gruppo, nel quale potranno utilizzare tecniche diverse (fotografia o ripresa digitale, scrittura di una relazione, un articolo, un progetto, elaborazione grafica ecc.).

I contenuti dell'elaborato dovranno attingere a quanto appreso durante gli incontri di formazione generale e durante i percorsi di approfondimento, e potranno essere arricchiti ed integrati con incontri sul territorio in associazioni o servizi individuati dai volontari stessi.

Con questa modalità si intende coinvolgere maggiormente i ragazzi e proporre loro una occasione per sperimentarsi in un ruolo attivo in un percorso di formazione e di crescita che li riguarda, individualmente e come gruppo (in contrasto con un atteggiamento "scolastico", prevalentemente passivo, che può ripresentarsi nelle formazioni successive agli anni di scuola).

Gli elaborati verranno restituiti ai formatori nell'ultimo mese di servizio, ed i risultati verranno valutati e discussi "a caldo" nell'incontro finale. L'obiettivo è:

- restituire il lavoro ai giovani del territorio e alla comunità finalizzando questa iniziativa all'attività di valorizzazione e di orientamento al servizio civile;
- utilizzare il materiale prodotto per l'attività di monitoraggio e formazione generale;

42) Durata:

Minimo 50 ore, di cui:

- 40 ore nei primi 6 mesi di servizio;
- 10 ore per la predisposizione dell'elaborato che verrà restituito dai volontari entro l'undicesimo mese di servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

43) *Sede di realizzazione:*

Comune di Ferrara Ufficio Politiche per la pace, solidarietà, cooperazione

44) *Modalità di attuazione:*

- | |
|--|
| a) In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente
c) affidata a soggetti terzi |
|--|

La formazione specifica si svolgerà nell'arco di due settimane. Durante la prima settimana verrà realizzato un corso di 40 ore diviso in cinque incontri giornalieri di otto ore ciascuno. Il corso si svolgerà nei locali del Comune di Ferrara con la presenza dei formatori specifici. La seconda settimana si svolgerà in parte in aula in parte con il metodo della formazione a distanza per altre complessive 40 ore. Ai volontari verranno forniti dei testi e una sitografia su Cipro e la storia del conflitto cipriota, nonché i materiali raccolti dai volontari dell'anno precedente. Si proietteranno vari documentari su Cipro e le sue problematiche. Sono previsti inoltre incontri con rappresentanti del Comune e della Provincia di Ferrara e con rappresentanti di associazioni locali.
--

45) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Davide Berruti, Elisa Grazzi, Giacomo Natali, Carlotta Mancini, Marco Baglioni,

46) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Davide Berruti: Esperto in dinamiche relazionali, mediazione, trasformazione positiva dei conflitti, peacekeeping. Elisa Grazzi: serviziocivilista nel progetto "Dialogues of Peace in Cyprus" 2005/2006, con competenza nella promozione del networking nella società civile. Giacomo Natali: serviziocivilista nel progetto "Dialogues of Peace in Cyprus" 2005/2006, con competenza nelle tecniche di comunicazione. Carlotta Mancini: serviziocivilista nel progetto "Dialogues of Peace in Cyprus" 2005/2006, con competenza nel coordinamento delle attività. Marco Baglioni: psicologo, responsabile dell'Ufficio Formazione del Comune di Ferrara. Si occupa di progetti di comunicazione interna all'ente.

47) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>Metodo training, (metodo interattivo che presuppone la partecipazione fisica, sensoriale, emotiva ed intellettuale dei partecipanti al percorso formativo attraverso lavori di gruppo, esercizi fisici, simulazioni individuali o in gruppi, comunicazione non verbale e altre tecniche espressive,) Role play (Giochi di ruolo e simulazioni anche più complesse ed articolate) FAD (Formazione a distanza)</p>
--

48) *Contenuti della formazione:*

Moduli introduttivi comuni a tutti i volontari

1) MODULO: ACCOGLIENZA (Formatori: Olp e tutor)

Contenuti: presentazione di OLP, formatori specifici, tutor e personale di servizio con le rispettive funzioni all'interno dell'ente. Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro. Mission di servizio. Analisi del progetto.

Presentazione dettagliata del percorso formativo. Motivazioni personali all'apprendimento.

Risultato atteso: Aiutare il volontario ad ambientarsi all'interno dell'ente e dello specifico servizio di assegnazione, attraverso la conoscenza del personale, degli spazi e delle attrezzature. Condivisione del progetto.

2) MODULO: LA COMUNICAZIONE (Formatore: Marco Baglioni)

Contenuti:

- Elementi della comunicazione;
- Linguaggio non verbale
- La comunicazione come processo sociale
- Comportamento assertivo
- La gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell'utenza.

Risultato atteso: Migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi

Moduli specifici

3) MODULO: IL LAVORO IN GRUPPO (Formatore: Davide Berruti)

Contenuti:

Lavorare in gruppo, valorizzare le risorse del gruppo, lavorare su obiettivi condivisi, affrontare problemi, problem solving, lavorare in condizioni di stress, gestione dell'aggressività, riconoscere e gestire i conflitti, la mediazione culturale, la trasformazione positiva dei conflitti.

Risultato atteso:

Saper operare all'interno di gruppi di lavoro, con propositività e collaborazione.

4) MODULO: LA SITUAZIONE GRECO-TURCO CIPRIOTA (Formatore: Davide Berruti)

Contenuti:

Cipro: storia, situazione politica, cultura, società. Il conflitto greco-turco cipriota. La società civile cipriota e l'Europa. Il piano di pace delle Nazioni Unite ed il referendum dell'aprile 2004. La situazione politica e sociale contemporanea.

Risultato atteso:

Conoscere il contesto territoriale in cui andrà ad operare

5) MODULO: L'ESPERIENZA-PILOTA DI SERVIZIO CIVILE (Formatore: Davide Berruti, Elisa Grazzi, Carlotta Mancini, Giacomo Natali)

Contenuti:

Testimonianze dei volontari che hanno partecipato al progetto "Dialogues of Peace in Cyprus" svoltosi nel 2005-2006, rivolgendo particolare attenzione alla familiarizzazione con il contesto in cui i volontari andranno ad inserirsi, in vista del graduale avvicinamento al ruolo di interlocutori e facilitatori che andranno a ricoprire. Nella fattispecie, verranno chiariti tutti gli aspetti, sia generali che

specifici, relativi alle attività messe in opera dall'associazione partner di riferimento. Approfondimento del profilo del partner. Condivisione e illustrazione di materiali e produzioni elaborate e raccolte durante l'anno di presenza a Cipro.

Risultato atteso: condividere con i nuovi volontari l'esperienza maturata quale fonte di formazione.

49) *Durata:*

80 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

50) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per la valutazione della formazione generale sono previsti:

- La raccolta di giudizi di gradimento attraverso colloqui informali in itinere;
- Una scheda di valutazione individuale e anonima, somministrata al termine della prima fase della formazione generale (prime 30 ore);
- Una valutazione a distanza di tempo, prevista a metà e al termine del servizio;
- Analisi di un questionario di valutazione predisposto dall'ente relativo alla formazione generale somministrato nell'ultimo incontro al termine del servizio;
- Confronto per lo scambio di idee in itinere, legata alla realizzazione degli elaborati finali da parte dei volontari;
- Analisi degli elaborati predisposti dai giovani durante le 10 ore di formazione a distanza.

Per la valutazione dei percorsi di formazione specifica sono previsti:

- Incontri di gruppo per scambi e riflessioni sulle esperienze vissute e sulle competenze maturate nel corso dell'anno di servizio civile.
- Discussione, individuale e/o in gruppi, sulle conoscenze teoriche
- Riflessioni di gruppo sulle competenze che il Volontario ha acquisito nel corso dell'anno di Servizio
- Questionario con domande predisposte alla conoscenza delle competenze acquisite
- Verifica personale e di gruppo, sia orale che scritta attraverso un questionario per la formazione d'aula.

Data

Il Progettista
Il Responsabile legale dell'ente
Il Responsabile del Servizio civile nazionale

Dr.ssa Lara Sitti

